

18 marzo 2015

Il Garante Spadafora ringrazia il Papa per le parole sui bambini

«Non potevo sentirmi più felice: la frase di Papa Francesco all'udienza generale di oggi riassume la convinzione che muove il mio agire da sempre e quello dell'Authority che presiedo» è il commento a caldo di Vincenzo Spadafora, Garante per l'infanzia e l'adolescenza che cita le parole del Pontefice: «“Da come sono trattati i bambini, si può giudicare tutta la società”. Lì c'è dentro tutto il senso umano, civile e in qualche modo politico delle scelte che un Paese civile deve prendere nei confronti dei più giovani. Non solo bambini, ma anche ragazzi».

Spadafora, 41 anni da tre Garante, aggiunge: «Occorre che la politica consideri le nuove generazioni un bene sul quale investire. Non solo per facili commozioni e campagne di consenso. Non solo perché è un dovere morale degli adulti. Bisogna considerare i giovani un bene prezioso e questo si traduce in politiche atte a crescere cittadini consapevoli, persone con senso di responsabilità e valori, classe dirigente. Ci vogliono politiche sociali che tengano conto dei loro bisogni. Grazie dunque a Papa Francesco».

Sabato pomeriggio, in occasione della visita del Papa a Napoli, Vincenzo Spadafora parteciperà all'incontro con i giovani che animeranno la Rotonda Diaz. Parlerà loro della “fame di futuro”, uno dei tre temi – insieme a fame di pane e fame di giustizia - contenuti nella Lettera pastorale dell'Arcivescovo “Dar da mangiare agli affamati”.